

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52 - Trimestre L. 12 - SEMESTRE L. 22 - ANNO L. 42
E COLONIE Semestre L. 27 - Anno L. 52 - Trimestre L. 12

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE (tel. 8-66 e succursali)
PREZZI per 15 m. d'altitudine di una sola Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Arte, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 - in più

La visita dei ministri francesi a Berlino L'invito sarà comunicato fra qualche giorno

PARIGI, 12. — Una nota dell'Agenzia «Havas» dice: Si ricorda che il signor Laval, in risposta all'invito del Cancelliere del Reich, ha accettato in massima di recarsi a Berlino ma la data del viaggio non è stata ancora fissata. E' molto probabile che Laval, che sarà accompagnato dal ministro per gli Esteri, non intraprenderà il viaggio prima della sessione della Società delle Nazioni che deve aprirsi a Ginevra il 1.º settembre. Questa leggera dilazione fornirebbe ai rappresentanti della Francia e della Germania alla Società delle Nazioni l'occasione di intrattenersi su alcuni problemi che interessano più particolarmente i due paesi e la cui soluzione permetterebbe di procedere ulteriormente a Berlino ad uno scambio di vedute più efficace.

Il «Wolff Bureau» pubblica: A proposito della informazione dell'Agenzia «Havas», secondo la quale la visita dei ministri francesi a Berlino, avrà luogo dopo la sessione del settembre della Società delle Nazioni, apprendiamo da fonte berlinese competente che il Governo del Reich non ha proposto ancora la data della visita. I circoli governativi germanici ritengono che i colloqui franco-germanici devono servire ad uno scambio amichevole di idee su tutte le questioni interessanti i due paesi. Sembra dunque poco probabile che i colloqui franco-germanici debbano dipendere da una soluzione anteriore di problemi particolari. L'invito diretto agli uomini di Stato francesi sarà comunicato nei prossimi giorni.

I rappresentanti ufficiali dei Paesi interessati si sono riuniti al Ministero degli Esteri inglese, a Londra, alle 17, ed hanno firmato il rapporto incorporante il rapporto degli esperti nell'accordo sulle modalità per l'applicazione del Piano Hoover. La firma degli Stati Uniti non è stata apposta in attesa dell'approvazione da parte del Congresso della proposta Hoover.

Al Dipartimento di Stato americano si esprime però soddisfazione per la firma avvenuta a Londra del protocollo che pone in vigore la proposta Hoover.

Mac Donald richiamato a Londra

LONDRA, 12. — Mac Donald ha annunciato in una intervista il essere stato chiamato a Londra per affari urgenti, che tutti i giornali mettono in connessione col re-

Il Duce agli universitari della Tendopoli

COURMAYEUR, 12. — Il Capo del Governo e Duce del fascismo ha inviato il seguente telegramma al Podestà di Tendopoli, Ing. Pazzesi:

«Rispondo al vostro saluto. Sempre in alto con i garretti e con i cuori. La vita di Tendopoli è fortemente educativa dal punto di vista spirituale, mentre prepara i giovani alla vita integrale del Fascismo. A Voi. — Mussolini».

Le parole del Duce sono state lette ai giovani di Tendopoli riuniti al momento dell'alzata bandiera a sono state accolte con frenetico entusiasmo. La vita della città di tela procede dinamica e lieta. Ieri vi è stata festa al campo per il insediamento del vicepodestà dott. Neri. Circa 500 giovani sono stati scenderanno domani per ricevere il segretario del Partito e il segretario del G. U. I. F. E' uscito il primo numero del giornale di Tendopoli. I giovani, grazie al servizio istituito dalla Milizia Postelegrafica, hanno comunicato direttamente per telefono dalle tende con le proprie famiglie.

I treni popolari domenicali Istituzione di treni bis

ROMA, 12. — Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Visto che i biglietti messi in vendita per alcuni treni popolari stabiliti per il Ferragosto sono stati già completamente esauriti e che sono rimaste insoddisfatte molte richieste del pubblico, il Ministero delle Comunicazioni ha deciso di aumentare il numero dei treni previsti portando da uno a tre per gli itinerari Torino - Venezia e Genova - Venezia e da uno a due per gli itinerari Milano - Ventimiglia (Milano - Pesaro - Milano - Bolzano - Merano - Roma - Viareggio - Roma - Pescara - Roma - Perugia - Reggio - Messina - Palermo).

E' stato inoltre deciso di prolungare fino a Pompei il treno da Bari a Napoli, mantenendo invariato il prezzo del biglietto stabilito in lire 25.

Il prof. Marpicati visita il campo dei fascisti bresciani

BAGOLINO, 12. — Proveniente da Male, ove aveva tenuto alcune lezioni di cultura fascista ai Corsi magistrali, il prof. Marpicati è giunto al campo di circa trecento giovani fascisti bresciani nella valle dell'Adige, a Caffaro, in località Gaverio, e 1650 metri di altezza. Egli è stato ricevuto dal segretario provinciale del Fascio Giovanni L'On. Marpicati ha recato il saluto di S. E. Giuriati e dell'on. Sforza, esaltando l'iniziativa fascista del campo e delle colonie estive, diretti al miglioramento fisico della razza e mezzi efficacissimi per mantenere la giovinezza e la faticabilità con l'anno pronto alle lotte per la vita e per la Patria. Il prof. Marpicati ha concluso fra le entusiastiche acclamazioni dei giovani e dei comandanti inneggiando al Duce e alla Casa Fascista.

Le opere assistenziali invernali DISPOSIZIONI IMPARTITE DA S. E. GIURIATI

ROMA, 12. — S. E. l'on. Giuriati, Segretario del Partito, ha fatto diramare ai Segretari provinciali, alle delegazioni provinciali dei Fasci femminili e per conoscenza a tutti i Prefetti del Regno, un'importante circolare avente per oggetto l'organizzazione delle opere assistenziali invernali. Ecco il testo della circolare:

«Per assicurare alla preparazione e all'organizzazione delle opere assistenziali invernali la maggiore unità di indirizzo; per evitare ogni possibile dispersione di forze e di mezzi, allo scopo di portare il massimo beneficio alle famiglie di disagiata situazione, particolarmente a quelle dei disoccupati, le condizioni dei quali sono rese maggiormente dure dai rigori invernali, è necessario che la più cordiale e fattiva collaborazione venga promossa fra enti ed istituzioni fasciste, affinché tutte le possibilità finanziarie ed organizzative confluiscono a rendere più completa ed efficace l'opera di assistenza del Regime.

«Presi accordi col Ministero degli Interni, dispongo che gli Enti delle opere assistenziali istituiti presso ogni Federazione fascista per coordinare e dirigere l'opera di organizzazione delle colonie estive, rimangano in funzione permanente anche durante la stagione invernale, per rendere possibile attraverso la coordinazione di tutti gli sforzi e la collaborazione totale di tutte le organizzazioni fasciste, la realizzazione di un vasto piano di assistenza invernale.

«Al ricevimento della presente, i Segretari provinciali, d'intesa col Prefetto della provincia, dovranno convocare i membri del P. E. O. A. per esaminare la situazione e predisporre l'attuazione delle provvidenze assistenziali, tenendo conto delle necessità e possibilità locali. Per quanto riguarda la direzione e la gestione delle Opere assistenziali, rimangono invariate le disposizioni previste dalla citata circolare N. 31 di protocollo.

«Gradito conoscere al più presto il piano di massima elaborato nella riunione dell'P. E. O. A., ordinato con la presente circolare».

Sulle tracce dei terroristi che attentarono al treno Basilea-Berlino

BERLINO, 12. — Si ritiene che la polizia sia sulle tracce per l'identificazione dei responsabili dell'attentato al direttissimo Basilea - Berlino. Infatti è stato possibile stabilire che un rivenditore vendette del filo elettrico, riconosciuto eguale a quello usato per far brillare la mina che cagionò la scissione ferroviaria, ad un individuo che si avvicinò per irlandese, che è ora attivamente ricercato. Nonostante la taglia di 25 mila marchi, nessuna traccia sembra avere avuto la giustizia degli assassini dei due capitani di polizia uccisi nel conflitto di domenica alla sede del giornale «Bundesa-Rosa».

Nuovi disordini provocati da comunisti a Berlino

BERLINO, 12. — Ieri sera si è avuto un nuovo scontro tra la polizia ed i comunisti. Gli agenti sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco provenienti da comunisti appiattatisi in una casa. La polizia ha risposto al fuoco ferendo gravemente un comunista.

La Reichsbank ha abbassato il tasso di sconto dal 15 al 10 per cento e il tasso delle anticipazioni su titoli dal 20 al 15 per cento.

Spaventosi e disastrosi effetti delle inondazioni in Cina

SCIANGAI, 12. — Tutte le sofferenze di cui sono state vittime i cinesi a causa della lunga guerra civile, impallidiscono di fronte alla tragedia rappresentata dai danni e dalle vittime fatte nel corso di un mese dalle terribili inondazioni. Nella vallata del Fiume Giallo, dove l'ottimo andamento delle colture lasciava sperare un rigoglioso raccolto, in pochi giorni le acque hanno completamente sommerso ogni cosa per un'estensione di ben millecento miglia quadrate, riducendo alla più squallida miseria ventiquattro milioni di persone. Da oltre un secolo non si rammentava un diluvio paragonabile a quello di ieri. Il numero delle vittime della spaventosa sciagura non è ancora precisato, ma è indubbiamente terribile, dato che numerosi villaggi sono stati completamente e totalmente sommersi sotto le acque prima che gli abitanti avessero avuto comunque modo di procedere alla loro salvezza. Ben triste è anche la situazione della maggior parte degli scampati alla furia delle acque. Fra la folla di profughi rifugiatisi ad Hankow, numerosissimi sono quotidianamente i casi di morte per cause che non è ancora possibile precisare. Si teme che una epidemia si sia manifestata tra i profughi e si stiano prendendo tutte le misure possibili per scongiurare il nuovo temuto flagello, la peste. Notizie da Pechino informano che le inondazioni hanno devastato anche la provincia del Chihli, piombando nella miseria oltre duecentocinquanta persone ed arrecando danni gravissimi ai raccolti, calcolati a duecento milioni di lire. Questi danni sembrano destinati ad aumentare ancora, dato i continui straripamenti che estendono su nuove provincie l'alluvione. Data la enormità dei danni arrecati dalle inondazioni, i raccolti distrutti, sembra inevitabile che ancora prima del sobraggiungere dell'inverno una terribile carestia, in quasi tutta la Cina, sarà inevitabile.

Per accelerare il servizio postale tra l'Europa e l'America

LONDRA, 12. — Un idrovolante tedesco ha lasciato ieri sera Southampton diretto a Cadice, per iniziare il servizio inteso ad accelerare l'andamento della rotta Europa-America. Da Cadice i sacchi postali saranno portati in volo a Las Palmas, nelle Canarie, dove i piroscafi li faranno proseguire fino a Fernando da Noronha da dove altri idrovolanti li porteranno a Rio de Janeiro.

Le olimpiadi silenziose

BERLINO, 12. — Sono giunti oggi a Norimberga i primi partecipanti alle Olimpiadi silenziose che avranno luogo dal 19 al 24 corrente. Gli iscritti a questi giochi olimpionici sono oltre 300 atleti sordomuti, rappresentanti sedici Nazioni, i quali si misureranno nelle prove atletiche del tennis, del pugilato e del calcio.

Tampico e trenta villaggi sommersi per l'inondazione

TAMPICO, 11. — Trenta villaggi sono stati inondata in seguito allo straripamento del fiume Panuco, Tempozol e Tamesi. I tempe che vi siano gravi perdite di vite. La città di Tampico è gran parte allagata.

La nazionalizzazione delle terre in Spagna

MADRID, 12. — Il punto principale della riforma agraria che il Governo sottoporrà fra breve al Parlamento è la nazionalizzazione delle grandi proprietà terriere dietro compenso ai proprietari. Il Governo dichiara che si propone di dare terreno da coltivare ai contadini disoccupati.

Le impellenti questioni per la economia pubblica in Francia

DOUAL, 12. — Il comitato regionale dei sindacati di Arindel Nord del Passo di Calais si è riunito nella sua sede alla Borsa del Lavoro ed ha votato un ordine del giorno nel quale, dopo avere espresso diverse lagnanze per la troppa disoccupazione e l'aumento degli affitti delle case operaie, annunzia che ha deciso di dare mandato ai parlamentari rappresentanti dei minatori di presentare un progetto di legge tendente a formare una commissione di controllo incaricata di esaminare la situazione delle compagnie minerarie per rendersi conto se il margine esistente fra i prezzi di costo e quelli di vendita è sufficiente per far fronte alla concorrenza straniera.

Il Comitato ritiene che le misure prese dal Governo non possano tradursi in aumento dei benefici per le compagnie minerarie a detrimento degli interessi generali del paese. La commissione deve riunirsi a Lens il 18 corr. per ultimare l'esame dei dati citati, e produrre una documentazione completa da sottoporre al comitato federale che si riunirà subito dopo.

Pietoso dramma provocato dalla pazzia Si uccide con i figlioli

METZ, 12. — Un dramma pietoso è accaduto a Moulins Les Metz dove da due mesi abitavano nei locali della Compagnia ferroviaria dell'Est i coniugi De Mange con i loro tre bambini. Il marito è meccanico della Compagnia e la signora De Mange, di trentacinque anni, era stata per un certo tempo internata in un ospedale di alieni dove sei mesi fa era ritornata a casa senza essere però completamente guarita. Parecchie volte ella aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita e ieri l'appartamento dei De Mange rimase completamente chiuso. Accertata la guardia campestre, questa entrò dopo il mezzogiorno nell'appartamento e si trovò di fronte a una scena raccapricciante. Nel letto matrimoniale la signora De Mange teneva stretti ai fianchi i cadaveri di due figliuolini, uno di otto anni e l'altro di tre, mentre nella culla giaceva inanimato il corpicino del bimbo di un anno. In un bracciato posto in mezzo alla camera bruciava ancora del carbone. Il medico giubilo chiamato non poté constatare la morte della signora De Mange e dei suoi tre bambini. Ella aveva disposto nel massimo ordine la biancheria più bella e i vestiti dei suoi figliuolini per la toilette funebre. Il marito, mentre la tragedia colpiva la sua casa, era assente per servizio.

Generale ribelle ucciso in combattimento

AVANA, 12. — Secondo una voce che circola insistentemente, il generale Francisco Peraza considerato il capo degli insorti della Provincia di Pinar del Rio, sarebbe rimasto ucciso insieme con numerosi suoi partigiani in un combattimento svolto fra le truppe governative e gli insorti presso Los Panacos.

Una vittoria italiana

PARIGI, 12. — Al Central Sporting Club, in un incontro di 10 riprese, l'italiano Cavagnoli detentore ufficiale del campionato d'Italia del pesi mosca, ha battuto il francese Gwé Slesne ai punti. Con questa vittoria il Cavagnoli si mette in prima linea tra i migliori pesi mosca d'Europa.

Notizie in breve

L'ON. MANARESI, DELEGATO DA S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha commemorato ieri a Lugo il decimo anniversario dell'assassinio dei due fascisti lughesi Figini e Bartolotti. La cerimonia alla quale hanno presenziato il prefetto, il segretario federale e tutte le autorità della Provincia di Ravenna, è riuscita una magnifica affermazione di forza e di fede.

TERI, NEI DINTORNI DELL'AEROPORTO DI MONTECELIO, il tenente colonnello Ferroni Orlando in volo ad oltre 1000 metri insieme al primo aviere motorista Giovanni Lombardi per prove di acrobazia a bordo di un apparecchio di nuova costruzione, dopo inutili tentativi per rimettere in linea l'apparecchio caduto in vite, fatto lanciare il motorista, si lanciava a sua volta in paracadute da 200 metri di quota. L'ufficiale ed il motorista hanno preso terra incolumi.

MENTRE PASSEGGIAVA PER LE VIE DI MESSINA in compagnia del dr. Pietro La Torre, il rag. Carmelo Allietta di anni 30 veniva fatto segno a colpi di rivoltella. Il dott. La Torre rimase ucciso ed il rag. Allietta riportava una grave ferita.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI «ELMETTI D'ACCIAIO» che come è noto aveva preso l'iniziativa del «referendum» per lo scioglimento della dieta prussiana, ha deciso di protestare contro il risultato del referendum stesso adducendo che esso è stato tenuto in regime di terrorismo.

DA DODICI GIORNI un incendio si è sviluppato in un pozzo di petrolio nella regione di Baku. Si stima che circa 800 tonnellate di liquido vengano divorate dalle fiamme giornalmente. Nell'opera di estinzione che si svolge intensamente pure finora senza frutto, hanno trovato la morte tre persone mentre diverse altre sono rimaste ferite.

I GIORNALI LONDINESI pubblicano che durante le gare di prova per la coppa Schneider si spera di raggiungere la velocità oraria di 400 miglia con due nuovi idrovolanti.

E' TATO IMPICCATO A BELGRADO Ivan Rosic, condannato a morte dal Tribunale di Stato per l'assassinio del sindaco di Nova Gradiska. Ad Ivan Legnackovic, altro accusato che era stato pure condannato a morte è stata commutata la pena in quella dei lavori forzati a vita.

UNA GRANDE CATASTROFE FERROVIARIA si è verificata sulla linea meridionale presso Haskovo in Bulgaria, dove un treno merci è uscito dai binari. La locomotiva si è incendiata e sono scomparsi con forte detonazione due vagoni di benzina. Il fuoco si è esteso agli altri vagoni e ne ha distrutti 18, provocando la perdita di circa 20 milioni di lire.

Cronaca Sandanielese Circa la soppressione di una scuola

I giornali hanno annunciato ieri ad una delibera del Podestà con la quale si annunciava al mantenimento della Scuola Secondaria di avviamento al lavoro.

Ora, perché la cittadinanza sia completamente informata delle ragioni che indussero l'Autorità comunale a rinviare alle scuole, riportiamo la delibera stessa nel suo testo: «Le augurando il più presto possibile la soluzione della questione, tale da non menomare l'importanza agli effetti della cultura elementare, della scuola secondaria di avviamento al lavoro, tanto utile alla gioventù che vuole entrare nell'agonia della vita il più possibile attrezzata e preparata ad affrontare le vicende. Ecco dunque la relazione:

H. PODESTA'

Ricordato che con propria deliberazione 26 ottobre 1930 n. 5459 approvata con decisione 21 marzo 1931 n. 40710 dell'on. G. P. A. si deliberava in L. 23.800 il contributo annuale che il Comune di S. Daniele si impegna di corrispondere allo Stato per il funzionamento della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro creata in sostituzione dei soppressi Corsi integrativi; Che con successiva deliberazione 16 maggio 1931, approvata con decisione 4 luglio 1931 (N. 24439) dell'on. G. P. A. si assumeva i servizi di manutenzione, illuminazione, riscaldamento dei locali della scuola in oggetto, nonché la fornitura di acqua e il personale di segreteria e di servizio e custodia, i presidi didattici ecc. il cui valore valutato ad un minimo di spesa di oltre L. 13.000 annue circa e ciò senza tener conto di un canone di fido che pure dovrebbe computarsi essendo il fabbricato sede della scuola, di proprietà comunale; Ritenuto che questo carico di spesa di complessive L. 47.000 circa, era già di per sé assai forte e cospicuo e appariva assai gravoso, tenuto presente le condizioni e le proporzioni modeste del bilancio comunale che ha un movimento annuo complessivo di spese obbligatorie di L. 450.000 circa; Ritenuto che il Comune ha altresì rilevanti impegni per spese più urgenti quali l'igiene pubblica e la viabilità, le quali hanno preminenza e precedenza su quella sia pure socialmente importante quale quella per una scuola secondaria, che ha tutti i caratteri di spesa facoltativa; Considerato che detto contributo viene oggi aggravato per i lavori di modifica al fabbricato imposti dall'Autorità scolastica e per acquisto di materiali per le officine industriali della scuola per una somma complessiva di oltre L. 20.000 subito e per altri notevoli importi negli esercizi successivi; Considerato che tale aumento di spesa, se trova per un istante giustificazione nella necessità didattica del tipo di Scuola in oggetto, pur tuttavia non è giustificato in rapporto al numero degli allievi che hanno frequentato in passato la scuola, numero che non ebbe mai a superare i sessanta iscritti; Che di tali allievi i tre quinti almeno appartengono a Comuni contadini e pertanto per ogni singolo allievo il Comune si troverebbe a spendere oltre L. 1.300 annue, somma che evidentemente è assolutamente esorbitante per le capacità del Comune e inadeguata altresì ai vantaggi che la cittadinanza ritrae dall'Istituto; Ritenuto che la richiesta di attrezzamento per parte dell'on. Autorità scolastica sono certamente eccessive quando si ricordi che per la sola Sezione fabrilile della Scuola si richiederebbe un attrezzamento di altri due torni, in aggiunta a quello ottimo già in dotazione della scuola, con una maggiore spesa di L. 15.000 circa, e che tale costosa massa di materiale dovrebbe servire alle esercitazioni di appena sette alunni; Ricordato che le condizioni del bilancio, per cause varie che è inutile ricordare, mettono il Comune nella inevitabile necessità, non solo di rinunciare alle nuove richieste, ma altresì di dovere con ogni probabilità rivedere e ridurre il carico di spesa assunto; Considerato che è assurdo che per mantenere il contributo finora con grave sacrificio del Comune e con ogni larghezza concesso, si debba imporre alla cittadinanza il sacrificio di nuove tasse per un importo non minore di L. 40.000 annue, cosa questa che il sottoscritto intende, nella forma più assoluta di evitare anche perché è a tutti noto in quali ristrettezze economiche il contribuente in genere si dibatte; Affermato infine che soltanto una indeclinabile necessità di bilancio spinge ora il Comune a sacrificare la maggiore istituzione scolastica cittadina, ma che nel far ciò il Comune stesso pensa di sottrivarsi un'altra scuola più aderente, nel suo tipo, ai bisogni locali;

delibera: 1) di rinunciare al mantenimento della locale Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, con le contribuzioni fino ad ora concesse; 2) di chiedere siccome che lo si vincerà dal pagamento del contributo consolidato e delle spese di funzionamento, assunto con le deliberazioni in premessa ricordate; 3) di riservarsi con successivo provvedimento, lo studio e l'istituzione di Corsi secondari di avviamento al lavoro a sensi dell'art. 5 della Legge 7 gennaio 1929 (N. 8) nella forma che sarà ritenuta la più rispondente e la più utile alle necessità di questa popolazione.

ESERCITAZIONI DI TIRO

A cagione della pioggia, domenica scorsa le esercitazioni di tiro hanno avuto uno svolgimento a scaricamento ridotto. Continuano, però, nelle prossime feste, di modo che coloro che intendono prender parte alle gare sociali che si disputeranno domenica 30 corrente, avranno campo di allenarsi convenientemente.

Come è noto, alle esercitazioni possono prender parte anche: Premilitari, Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla.

S. Tomaso di Malano

ALLARME INGUSTIFICATO

Nella mattinata di ieri, immediatamente dopo il passaggio di una carovana di zingari, da una famiglia del sito venne notata la scomparsa di due bambini. Senza

Gradisca di Sedegliano PAUROSO INCIDENTE

Da un pauroso incidente sono ussiti fortunatamente incolumi padre e figlio che si trovavano a bordo di un'auto portante la targa 2626 UD.

Verso le ore 19 di domenica, fuori del paese, e precisamente in località Bivio di via Maggiore, dove c'è una brusca svolta, l'auto si rovesciava nel fossato laterale.

Assorsero numerosi paesani che riuscirono a rimettere la macchina sulla strada.

I passeggeri se la cavarono senza farsi alcun male. Pomeriggio quindi proseguire alla volta di San Daniele del Friuli, ove si recavano in gita.

Pordenone COLLEGIO DON BOSCO DOMANDE D'ISCRIZIONE

La direzione del Collegio Don Bosco notifica che il tempo utile per presentare le domande di iscrizione per il nuovo anno scolastico scade il 1.º settembre. Per tale giorno, pure i genitori che intendono ricollocare i loro figli in Collegio, devono darne comunicazione per iscritto alla Direzione. Trascorso tale termine il posto potrà essere assegnato ad altri. Le ripetizioni incompiute scadranno il giorno 25 corrente.

Gli esami di riparazione in collegio avranno luogo, nel giorni 22, 23 e 24 settembre. Anche per il prossimo anno scolastico oltre gli allievi del Ginnasio interno e del Corso preparatorio, il collegio accetterà convittori che frequentano le scuole cittadine di Avviamento al Lavoro, Istituto Tecnico, e Liceo Scientifico.

A tempo opportuno verrà comunicata la data di apertura del collegio e dell'inizio dell'anno scolastico.

CIRCOLO AGRICOLO COOPERATIVO

Terl'altro, in seduta plenaria, il Consiglio amministrativo di questo Circolo Agricolo Cooperativo ha nominato presidente il signor Riccardo Tamai.

UN INVESTIMENTO

Ieri sera, sul ponte del Meduna a Orva, transitavano in motocicletta i signori Antonio Bomben e Antonio Gatto di Pordenone. Giunti al ponte di Orva, per evitare di investire una donna-tale, Lucio Erminio, che invece di seguire dritta il suo cammino, attraversava con incertezza la strada, sterzando bruscamente colpevano lei di fianco e stramazzaavano entrambi a terra travolti dalla moto.

Accorsi sul posto alcuni passanti, senz'altro provvidero a trasportare feriti e contusi all'Ospedale di Pordenone.

Il Bomben Antonio venne rilasciato, mentre la donna ed il Gatto sono tuttora in osservazione.

SOTTO I CIFRESSI

Oggi hanno avuto luogo i funerali della buona signorina Egle Delle Vedove che da molti anni era minata da morbo inagguabile.

La scomparsa della ottima figliola ha destato largo e generale rimpianto ed i suoi funerali riuscirono commoventi, vero tributo affettuoso alla sua memoria. Un folto gruppo di fanciulle bianche vestite recanti cuscini di fiori precedeva la bara che era portata dalle amiche della povera estinta.

Dopo le esequie nella chiesa arcipretale di San Marco, la salma, seguita da un lungo stuolo di signore, fu accompagnata al cimitero.

Alla desolata famiglia, vive condoglianze.

I PRANZI AI POVERI

Da domani verranno distribuiti in numero di 50 al giorno, esclusa la domenica e fino a completa erogazione di 500 pasti offerti dal Comune ai poveri in occasione della nomina del nuovo Podestà.

PRO-COLONIA ELIOTERAPIA

In occasione dell'avvenuto compimento di quarant'anni di servizio, quale maestro comunale, la signora Ida Zanellato in Boragna ha versato lire 50 pro Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte».

Martignacco

IL TI SCAGIONE COMBATTENTI A REDIPUGLIA

Accompagnati dal loro presidente, signor Alfredo Lizi circa 60 combattenti appartenenti al secondo scaglione si sono recati domenica in autobus a Redipuglia.

Dopo la visita ai campi di battaglia, la comitiva si è accinta a quella degli scaglionati dell'armata di Gorizia.

CRONACA CITTADINA

Le migrazioni della nostra Provincia

Il Comitato permanente per le migrazioni interne, a cura del Provveditorato generale dello Stato, ha pubblicato una dettagliata relazione sulle migrazioni interne avvenute in Italia nell'anno 1929.

I dati ivi raccolti riguardano le immigrazioni e le emigrazioni agricole ed industriali avvenute in detto periodo nell'intero della Nazione.

Tali immigrazioni ed emigrazioni sono state, in tante tabelle, suddivise per mesi, i lavoratori distinti per sesso ed età, secondo la durata e il genere del lavoro e le province di provenienza e destinazione, secondo i mezzi di collocamento e la qualità dell'opera ed infine si è dedotta la percentuale degli immigrati e degli emigrati rispetto la popolazione presente nelle singole provincie e nella Nazione.

Nella prefazione troviamo che nella provincia di Udine predominano le emigrazioni per lavori industriali le quali rappresentano il 95 per cento degli emigrati totali: i nostri lavoratori trovano specialmente occupazione nei lavori di edilizia in primo luogo (è notoria la grande quantità di muratori e capimastri che si trova nei Friuli) e quindi per i lavori stradali, idraulici, di bonifica e di fabbricazione dei laterizi.

Una prima tabella riassuntiva rivela: dati di immigrazione e di emigrazione.

Emigrarono dalla nostra provincia nelle altre provincie italiane 5830 lavoratori di cui 4638 maschi e 1192 femmine e ne immigrarono 1485 di cui 1322 maschi e 163 femmine.

Il mese in cui si verificò la maggior emigrazione fu in aprile (1080), mese in cui sia l'agricoltura come l'industria si riprendono dalla stasi invernale.

In dicembre invece si verificò il minor deflusso con 30 operai.

L'immigrazione maggiore si verificò invece in gennaio (339) e quella minore invece in marzo (15).

La nostra provincia ha in complesso 174 comuni in cui si verificano le migrazioni e su 755 abitanti che la popolazione abbiamo il 77 per cento che emigrano e il 2 per cento di immigrati.

I nostri lavoratori li troviamo distribuiti in quasi tutte le provincie d'Italia e ovunque per opportunità e profitto sono bene accolti ed apprezzati.

Così emigrarono 228 nella provincia di Alessandria, 284 in quella di Aosta, 83 in quella di Cuneo, 202 in quella di Novara, 122 in quella di Torino, 238 in quella di Verelli, 80 in quella di Genova, 130 in quella di Imperia, 72 in quella di Savona, 17 in quella di Bergamo, 49 in quella di Como, 734 in quella di Milano, 55 in

S. E. Motta
Inscritto nel Nastro Azzurro

La consegna dell'emblema araldico

Ieri mattina il Presidente della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro, accompagnato dal segretario ten. Apolito, si è recato in Prefettura per comunicare a S. E. il Prefetto Motta la di lui iscrizione alla Sezione ed a consegnargli l'Emblema Arealico, la tessera ed il distintivo del Nastro Azzurro.

La consegna doveva avvenire da parte dell'intero Consiglio Direttivo della Sezione, ma per espresso desiderio di S. E. Motta la cerimonia ha avuto carattere privatissimo.

Il colonn. Mombellardo ha presentato l'Emblema Arealico chiuso in una artistica cornice in cuoio bullinato, opera di un artigiano udinese, con brevissime sentite parole, ed esprime il sentimento di orgoglio della Sezione per avere tra i suoi iscritti S. E. il Prefetto.

S. E. ha molto gradito l'omaggio ed ha pregato il Presidente ed il Segretario di rendersi interpreti presso il Consiglio Direttivo e la Sezione intera del suo grato animo, assicurando che sarebbe il bel quadro oltre che come amico ricordo del suo passato di guerra, ricordo non meno sentito per l'Istituto aristocratico del Friuli.

La chiamata alle armi

Una dispensa del Giornale Militare ufficiale pubblica la circolare per la chiamata alle armi di reclute da assegnarsi a tutte le armi e specialità del R. Esercito ed alla R. Aeronautica. Sono chiamati alle armi:

A) le reclute con ferma ordinaria tanto se idonee ad incondizionato servizio quanto se limitatamente idonee fornite di istruzione premilitare (esami finali del secondo corso) nate nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre del 1910, nonché quelle nate in date precedenti arruolate con la classe 1910 ma non ancora presentatesi alle armi.

B) le reclute obbligate a rispondere alla chiamata del 7 aprile 1931, ma rinviandole per legittimo impedimento a chiamata successiva.

C) reclute tanto se idonee ad incondizionato servizio (con ferma ordinaria o riducibile con titolo riconosciuto a ferma minima), quanto se limitatamente idonee (con ferma ordinaria) e siano esse fornite o sformite di istruzione premilitare arruolate dopo la chiamata dell'aprile 1931, fino a tutto il 9 giugno dello stesso anno.

D) le reclute di cui alle lettere A, B, C che posteriormente alla chiamata alle armi dell'aprile 1931, siano state ammesse a ferma riducibile per i titoli in cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 dell'articolo 81 del testo unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. D. 5 agosto 1927, n. 1437, o abbia avuto il solo riconoscimento del titolo a detta ferma.

La presentazione delle reclute chiamate alle armi si effettuerà nei giorni 1 e 2 ottobre 1931 anno IX, fatta eccezione per le reclute assegnate alla R. Aeronautica per le quali la presentazione avrà luogo il 1. novembre 1931.

Il Ferragosto ad Abbazia

Oggi, mercoledì, s'iniziano ad Abbazia i festeggiamenti di Ferragosto con una grande festa balneare alla «Spiaggia Savola». Questa sera, alle 8,45, nel Teatro all'aperto, si darà la prima rappresentazione dell'«Alga», con circa un migliaio di esecutori. Il palcoscenico ha una superficie di circa 1000 metri quadrati. Sarà uno spettacolo veramente straordinario, anche per il valore dei singoli artisti — come straordinari saranno gli altri spettacoli organizzati in questo incantevole soggiorno. Sono già parecchie migliaia i forestieri qui convenuti, italiani e stranieri, attratti dal vastissimo e variatissimo programma dei festeggiamenti.

Venerdì 14, si inizieranno le regate nazionali a vela.

La vendita dell'uva alla Trattoria Comunale

Com'era da prevedersi, l'iniziativa municipale della vendita dell'uva da tavola alla Trattoria Comunale, ha avuto ottimo successo.

Ieri, primo giorno di vendita, in due ore sono stati venduti oltre 5 quintali del magnifico frutto proveniente dalle tenute di Prampero di Aquileia.

L'uva venne venduta in pacchi da uno e due chilogrammi a lire 1.90 al chilogramma e in cestini da 10 chilogrammi a lire 1.70 al chilogramma.

La vendita continuerà tutti i giorni dalle ore 9 alle 11.

Proroga d'iscrizione alla V. Mostra d'Arte

Adempimento alle numerose richieste pervenute da artisti veneti, il Comitato esecutivo della V. Mostra Regionale d'Arte della Venezia Giulia, ha deliberato di prorogare la chiusura delle iscrizioni a tutto il 25 corrente. Quegli artisti che per qualsiasi motivo, non avessero ancora ricevuto la scheda di adesione, sono pregati di richiederla alla Segreteria dell'Esposizione (Via Aquileia n. 3, tel. 774), Udine.

Il mercato autoveicoli

L'Automobile Club di Udine ed il comitato di Piazza Umberto I il Mercato degli Autoveicoli usati. Tutti i proprietari di autoveicoli e motocicli che desiderano alienarli delle proprie macchine sono invitati a parteciparvi. Il Mercato sarà esposto dai Vigili Urbani e presenziato da personale dell'Automobile Club, esso è completamente gratuito per comodità e garanzia dei visitatori, tutte le macchine porteranno esposto il prezzo richiesto.

Annate meteorologiche eccezionali
ricordate in un vecchio rolo

Don Osvaldo Taboga, negli anni dal 1684 al 1687, ricario della pieve di Santo Stefano di bivio, ha redatto alcune interessanti note sull'andamento invero eccezionale delle stagioni in quelle annate, andamento in confronto del quale lo svolgersi delle attuali, che si meritano le nostre invidie, sono rose e fiori. Il rolo del ricario don Taboga si trova nell'archivio della stessa pieve. L'unico nostro P. M., ricercatore e cultore di cose locali appassionato ed apprezzato, le ha trascritte, a edificazione dei viventi, e ce le ha inviate, del che lo ringraziamo, pubblicandole qui come contributo alla storia climatica del Friuli.

«Nota anche che nel medesimo anno 1684 per le grandi nevi giacchi e freddi, quasi in tutta l'Italia si seccarono più della metà delle viti, ed si fece pochissimo vino generalmente. E poi quello che fu peggio, l'anno seguente 1685 di altri simili freddi, di cattivo, si finirono di seccare quasi tutte quelle viti che erano restate, essendo passati mesi n. 6 che mai piovesse, che due o tre volte et pochissimo, et furono i larghissimi seccagioni, in modo che per l'arsura delle campagne, difficilmente si poterono sostenere li bestiami, sino poi che, all'5 e 6 di giugno, mandò il Signore

abbondanza di pioggia, che ristorarono tutte le campagne et fu la raccolta del grano quasi ordinaria; ma di fava, avena, orlenti quasi nulla per li pidocchi et certi vermicelli che li avevano mangiati; e che anche torarono li secchi in modo che in molti borghi non fecero fieno.

Verò settembre ritornò la seccagione nelle campagne di tal sorte, o infestione di paesi, che generò tanta quantità di vermicelli che mangiarono et fecero seccare le frondi de gli alberi, et specialmente de li olmi. Che da per tutto si seccarono le dette frondi, in modo, che con difficoltà grandi si sostentavano li porchi, et per le locuste che infinite erano, che mangiarono l'erbe nei prati, et per le lunghe seccagioni che furono, non si fece un terzo dei fieni che si solevano fare onde ne fu in detto anno 1685 una gravissima penuria di fieno.

1686 in quest'anno pure è stata una sì gran seccagione in questa Provincia del Friuli, specialmente nella bassa, et strada alta, che non si sono fatti ne grani; ne fieni, in maniera, che l'umanità percolava di morir miseramente della fame con tutti li bestiami.

Nota che li 6 d'aprile 1687 cominciò avanti giorno a nevicare et continuò sino quasi all'ora di desinare, in modo, che se la terra non era bagnata, sarebbe cresciuta a mezza gamma; ed l'inverno passato sono stati grandissimi freddi, et giacchi in modo

che sono in molti luoghi finite di seccare le viti, che erano rinaste verdi li anni passati; et quante vi erano tornate a resuscitare, et li rampolli che erano nati et cresciuti bellissimi dalli pedali delle secche dell' passati altri due anni.

Due nomine

In sostituzione del cav. Matteo de Valenzuela, dimissionario per ragioni di residenza, è nominato fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Ferroviaria il cav. uff. Aurelio Frenguelli Capo Riparto Movimento FF. SS.

Il cav. uff. Frenguelli assume nel contempo le funzioni di fiduciario della Sezione Ferroviaria Fascista di Udine.

E' nominato fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Postelegrafonica il signor Umberto Borsella.

Nomina di concittadini
nel Consiglio del C. A. I.

Il Presidente del Club Alpino Italiano, cav. Manayesi, ha chiamato a far parte del Consiglio direttivo centrale, fra altri, il prof. Ardito Desio di Palmavera quale rappresentante del Comitato scientifico del C. A. I., il capitano cav. Luigi Bonanni di Udine e l'ing. A. Tallon di Pordenone quali membri del collegio sindacale.

Divagazioni di villeggiatura

Fusione in Valromana, agosto 1931

Ignoro se altri mi abbiano preceduto nel decantare questa valle pittoresca, una delle migliori comprese nella zona tarvisiana, fra il termine delle Alpi Carniche e l'inizio delle Giulie. In questo caso mi rimarrebbe il vanto di recar vasi a damo.

IL PAESE E LA CHIESA

Fusione (etimologia) da fusina o fondaria? In tedesco «Weissenfels», deriva l'aggiunta «in Val Romana» da una delle strade costruite dai Romani, la quale, toccando Tolmino ed il Predil, condurrà nella Germania.

Il paesello, a circa 7 chilometri da Tarvisio, non conta più di 800 abitanti, e dispone le sue bianche casette in ordine sparso lungo la strada provinciale, il centro dell'abitato, ove ha sede la chiesa e l'ex Municipio, viene indicato col nome tedesco di Im Stuhl.

La sua origine risale al 1342, nel quale anno si trasferì in questa valle una piccola colonia di contadini tedeschi del paese di Weissenfels in Sassonia.

Verso il 1402, ove ora s'innalza la chiesa parrocchiale, veniva eretta una semplice cappella per l'uso cattolico; e in seguito, verso il 1508 si costruiva l'attuale chiesa di stile gotico, adattando a ciò la primitiva cappella. La curazia, prima filiale della pieve di Kronau (ora Kronpica Gora, jugoslava), fu eretta in parrocchia indipendente nel 1681, e comprende le frazioni di Ortigara, Poscolle, Acetole, Villa Alta e Villa Bassa. La parrocchia, formata da questo complesso di borghi, coincide fino al 1928 col territorio comunale di Fusine, ora, come quello di Camproscio, aggregato a Tarvisio, il patrono della chiesa è il S. Leonardo, ma la festa annuale si riferisce al 24 agosto, giorno di S. Bartolomeo, e ricorre nella domenica seguente.

Delle tre campane del grazioso campanile, la media venne fusa al tempo della requisizione bellica per il suo pregio storico; essa risulta fusa nel 1548.

Naturalmente in chiesa si prega, si canta e si predica in tedesco. Il parroco attuale, cav. Teodoro Fugazza, è una ottima e brava persona, che per dimostrare la sua devozione all'Italia, ha già saputo impadronirsi del nostro dolce idioma.

A proposito: l'altra domenica mi piace assai l'udire la messa cantata in pretto stile tedesco, a due voci femminili (la maestra anziana del luogo e la formosa cuoca del parroco); voci ben sostenute, così bene accompagnate dall'organo da formare un insieme armonioso e patetico, e ripensai per naturale rievocazione del fatto, al Santambrogio del Giusti.

Sentia nell'aria la dolcezza amara...

LO STABILIMENTO

Le acciaierie di Fusine (industria fondata nel 1404) hanno raggiunto una rinomanza mondiale, inquantoché la produzione di catene di tutte le sorta per qualsiasi uso è una loro specialità esclusiva; che viene esportata anche fuori dell'Europa, e perfino nell'India.

Nel 1897 si costituì l'attuale Società Anonima (in precedenza la fabbrica era condotta da proprietari privati) il cui presidente è oggi il comm. Segre e direttore capo il fratello. La Società, per assicurarli il monopolio assoluto in tal genere di produzione, è riuscita ad incorporare, acquistandole, le acciaierie di Lecco, di Sagrado, di Udine e di altre minori, che oggi costituiscono altrettante filiali, con ufficio centrale a Trieste.

Presentemente però la produzione è di molto ridotta, stante la crisi economica mondiale, e il numero degli operai qui da circa 400 è quasi dimezzato. Si tratta di quel fenomeno doloroso di licenziamenti praticati in ogni sorta di occupazioni pubbliche e private.

Lo stabilimento è annesso da una galleria elettrica sviluppata dal lago inferiore. Non figura però sulla carta del Touring Club Italiano il nome di questa caratteristica, fredda, torrenziale, il quale, uscito dal lago inferiore (m. 926), si dirige a tramontana costeggiando la strada in pendio ombreggiata per tutto il percorso, di oltre mezzo ora, da una fitta serie di boschi attenti, ora abbon-

dano le fragole, il lampone ed il mirtillo. Il romposo torrente precipita e sbalza spumeggiante fra i massi muscolosi e le radici contorte, accogliendo nella sua rapida discesa ragnuoli e polle laterali, che scaturiscono non si sa da dove e si infrangono impetenti fra i porci ed i cespugli. Giunto nel fondo valle, dopo un dislivello di metri 155, si sfoglia a bonetto sgorgando una meno rapida discesa, lambito da soprastanti pendii frascosi, e lambendo a sua volta la strada provinciale e la linea interregionale dei casagliati, dai letti di legno a rapidi sgoccioli. Sorgono qua e là in riva ad esso alcune segherie, ma la loro attività è ora ostacolata dalla concorrenza del legno russo, esportato a minor costo.

IL CASTELLO DEI CONTI DI CILLI

SULO SCHLOSSBERG

Su una pendice boscosa di Clima Ruter (m. 1340) dominante al lato Nord il paese, precisamente sul coucuzolo denominato Schlossberg esisteva nel Medioevo una imponente rocca feudale (ora un avanzo di ruderi). Si sa che nel 1490 ne erano proprietari i potentissimi conti di Cilli, i quali si resero terribilmente famosi per sevizie e crudeltà. Leccarono parecchie volte con altri signorotti limitrofi, provocarono le ire di Francesco I. I quali più volte ne tentarono lo scatenamento. Estinta la detta signoria, per mancanza di eredi, il castello passò alla Casa di Asburgo. Rimasto abbandonato da oltre due secoli, e si ridusse in sfacelo per morte naturale. Caratteristica una antichissima e massiccia porta di ferro, rozzamente lavorata a mano, che da quella rocca fu trasportata nella chiesa sottostante per chiuderne la sacrestia.

I LAGHI

L'amenità vallata, che dal vasto spiazzo di Tarvisio va restringendosi verso levante per raggiungere a pochi passi da Fusine i laghi del confine jugoslavo, sfoggia una magnifica serie di alture e pendici boschive che si elevano dal verde fondo prealpino, solcato dal romoso torrente. La strada che vi transita, per insufficienza di spazio dove talora aprirsi il varco sul pendio di destra, mentre la ferrovia è costretta arrampicarsi con difficile sforzo ad una considerevole altezza sul ripido fianco opposto. Così che quando sidi filar via il treno soffiante seminato dagli alberi, esso ti sembra sospeso nel vuoto.

Due strade, una da Fusine Valromana, l'altra da Fusine Laghi, salendo attraverso folte boschaglie, sboccano ad un'unica meta: i laghi, inferiore e superiore. Il primo però è il più pittoresco e costituisce un colpo d'occhio incantevole.

Le abetate sterminate che inclinano dalle alture circostanti (principalmente dal coll. Ponza, Hespikel e Mitag-schofel) si protendono all'ingiro fino sull'orlo del liquido specchio verde, raramente interrotto dalla brezza resinosa. Esso riflette nitidamente le sovrastanti propaggini capovolute, in tutto alle barchette vaganti, che accolgono più spesso i flutti di coppie felici.

Il quadro suggestivo è così bene incorniciato dallo sfondo roccioso del Mangart e del Picco di Mezzodi, che lucellano al sole le loro macchie di neve compressa. Volgono lo sguardo all'opposto, sopra la fitta scura dei boschi dominanti la valle, fan capolino le creste del Cavallaro e più a destra il culmine del M. Forno, che segna il triplice confine italo-austro-jugoslavo.

In riva al lago non c'è che una modesta costruzione in legno, uso ristorante all'aperto (per l'estate) per servizio ai gitanti. Ma è troppo poco. Ci vorrebbe un solido e comodo albergo adeguato alle esigenze moderne e adatto al luogo assai frequentato. Poiché a Fusine affluiscono a centinaia i

villeggianti ed i turisti d'estate; e d'inverno si sostituiscono gli sciatori che vi fanno una capatina da Tarvisio. E siccome i laghi d'inverno gelano (e con che sorta di spessore!) con un ricovero a modo vi si attarderebbe il pattinaggio.

Le Acciaierie ne avevano progettato uno, e di gran mole; ma sopravvenuta la crisi economica, ne sospesero la costruzione. E perché prima della guerra i capitalisti austriaci non ci avevano pensato?

AFFLUENZA

A proposito di villeggianti, quest'anno qui non c'è una casa privata che non ne ospiti qualcuno a pensione. Perfino il parroco, pregato con insistenza, si decide ad alloggiare una famiglia nella sua canonica. I proprietari di case, che fanno buon assegnamento in questa stagione sulla industria del forestiero, dispongono volentieri di tutte le possibili comodità.

Le case son tutte lorde, candide di dentro e di fuori come tele di bucato, colle finestrelle a doppia invetrata, rigurgitanti di vasi di fiori bellissimi, che son più da ammirare pensando alla non facile conservazione durante i giorni dell'inverno di quasi. E questa simplica costumanza non è una caratteristica solo dei paeselli della Valromana, ma si estende oltre il Tarvisiano e fin qui per il Canale del Predil. Ciò rivela una innata gentilezza di animo in questa popolazione, tanto più da pregiarsi in quanto essa rimane tagliata fuori dal consorzio civile e che non frivoli (ora che questi territori fanno parte della nostra regione) dovremmo sforzarci di finire. Tanto più che il carattere mite e bonario di questa gente industriale coltiva parecchio colla rudenza del nostro. Essa poi dimostra non solo di adattarsi al nuovo governo, ma si tiene orgogliosa di far parte della nostra grande nazione, e tutti, specie i giovani, si vanno insegnando di apprendere la lingua italiana.

Qui nelle cinque scuole miste comunali, cominciando dal Giardini d'infanzia, i bimbi imparano e si parlano bene la nostra dolce favella, e così che in un non lontano avvenire i futuri abitanti di questa zona non si rivedranno più onasi di essere d'origine tedesca, plasmati via via all'italiana, e ducati pure facilmente, diverranno sempre più italiani e devoti alla nostra cara Italia.

Poche che in questo paese manchi quasi totalmente un servizio alberghiero. Ad eccezione dell'unico «Albergo alla Posta» veramente memorie qui la villeggiatura si provvede esclusivamente a pensione in case private, con comodità non sempre sufficienti. Con la speciale attrattiva del luogo, tanto ricercato, e l'affluenza sempre crescente dei forestieri, perché dei buoni capitalisti non si decidono a costruire qualche albergo? E come sarebbero affollati!

Fra queste interminabili abetate, sui verdi declivi freschi e ombreggiati, regna la vera, la assoluta quiete. E un soggiorno veramente ideale, indicato per rinfrescare i nervi depressi. Chi si rifugia da queste boschaglie silenziose, ove non si ode che qualche fruscio d'ala o di fronde, respira a larghi polmoni gli afflusi saturi di resina.

Inoltrandosi fra i colonnati delle superbe conifere sopra un soffice suolo coperto da una strato di spumelle, vegetali disseccate a guisa di suglii imbottiti, solleva lo spirito a pure sensazioni piacevoli ininterrottamente sentite a rifarsi a nuova vita, reintegrando gran parte delle sprecate energie.

P. Mattioli

Materiali apistici
Fattori - Via Rialto, Tel. 20.

CANTINA SOCIALE DI CIVIDALE

Sono sempre disponibili vini comuni e fini in famiglia e per piccole partite, anche a prezzi di poco superiori a quelli della Cantina, la TRATTORIA AQUILA NERA in Udine, la Trattoria ALZEFANTE e RISTORANTE STAZIONE DI CIVIDALE.

Solenni professioni fra le Suore del Collegio Paulini
L'intervento di S. E. Nogara

Nella raccolta e mistica cappella del Collegio Paulini, che stamane era inondata dal sole prorompente dai vasti finestroni, in presenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, ha avuto luogo la solenne professione dei voti di oltre cinquanta suore. La cerimonia che è stata compiuta oggi nella ricorrenza di S. Chiara è una conferma della magnifica operosità della Congregazione delle Rosarie, la quale proprio questo anno, a distanza da un ventennio dalla fondazione, ha avuto l'alto ed alto onore di ricevere l'approvazione augusta del Pontefice. Stamane altre 25 novizie — per mezzo dei voti temporanei — sono entrate nella famiglia delle Rosarie, mentre 25 suore già appartenenti alla Congregazione hanno pronunciato il voto perpetuo, mettendo a se stesse interamente al servizio della fede e della carità.

S. E. Mons. Giuseppe Nogara giunse all'Istituto Paulini, che è anche la casa madre della Congregazione, alle ore 7,30 circa di stamane, era accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi. Ad attendere l'illustre Prelato vi erano la Madre Superiora Suor Maria Agnese Burelli, don Roberto Masotti, direttore spirituale delle Rosarie, don Badini, Francesco Rettore della Parrocchia di Rabbis, prof. Faustino Pantini Vice Rettore del Seminario Arcivescovile, Padre Pio Della Pietra del Servi di Maria, don Leone Mulloni parroco di Faedis e don Pietro Mauro, coadiutore dal presente. S. E. venne accompagnato alla Cappella dell'Istituto dove ad suo apparire viene suonato il «Tu es Petrus».

La minuscola chiesetta tutta frangente di fiori e affollatissima. Nella corsia principale, ed in vicinanza all'altare hanno preso posto tutte le suore che dovranno pronunciare i loro voti, quindi vengono le consorelle della Congregazione del Rosario ed una volta rappresentanza delle Ancelle della Carità. Nei posti restanti nella corsia laterale hanno preso posto i parenti e gli invitati.

S. E. l'Arcivescovo accoglie i voti temporanei delle 25 novizie, e quindi inizia la santa messa, assistito nella sacra celebrazione da don Leone Mulloni e dal prof. Faustino Pantini. Al Vangelo Mons. Nogara pronuncia una lunga e commovente omelia ricordando i meriti della Congregazione e l'alto significato dei voti che vengono espressi per sempre dalle suore oggi nel nome auspicale di Santa Chiara. Al cui esempio, ed alla cui guida coloro che oggi si tesseranno nei semori alla causa della religione dovranno seguire i loro pensieri e le loro azioni.

S. Chiara luminoso faro di virtù e opere sarà sempre nel cammino di coloro che oggi con i voti solenni hanno scelto per loro famiglia la Congregazione del Rosario, nobilita milita al servizio della Chiesa e delle anime.

L'omelia di S. E. ascoltata religiosamente, è seguita dalla comunione generale, appressandosi alla quale singolarmente ognuna delle 25 suore pronuncia

«Voti solenni, fra il commosso silenzio dei presenti».

La cerimonia alle ore 10 circa ha termine e la piccola cappella fragante di profumo e d'incenso, e risuonante ancora delle alte parole che si sono pronunciate stamane, sfolla lentamente.

A S. E. l'Arcivescovo, al sacerdote ed agli invitati viene offerto, in un vasto locale dell'Istituto un rinfresco, dove si sono dette fra le più vive cordialità, parole d'occasione.

Solenni cerimonie ad Aquileia
per la festa dell'Assunta

Il Comitato Civile per i festeggiamenti di Aquileia del IX Centenario della Basilica di Popone e nel IX Decennale dei Mili Ignoti, ha diramato e diffuso un manifesto dove richiama alle feste che seguiranno ad Aquileia sabato prossimo festa dell'Assunzione di M. V., Titolare della Basilica.

Alle ore 10 avrà luogo il solenne Pontificale di S. E. monsignor Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, con l'intervento dei Capitoli di Udine e di Cividale del Friuli. La «Cappella» del Duomo della nostra città eseguirà la Messa del maestro don Giovanni Pignani, maestro della stessa «Cantoria».

Alle ore 15,30 avrà luogo una solenne funzione Eucaristica Pontificale.

Alle ore 17, il Coro della Società Filarica Friulana eseguirà i tre canti d'Aquileia giudicati migliori nel concorso.

Elenco dei locali affitti

Via Ampezzo 3, vani 8, lire 270 — Via Calosci 1, vani 5, prezzo da convenire — Paderno, Via Alba 2, prezzo da convenire — Via Ronchi 47, vani 2, ammi. lire 140 — Viale Principe Umberto 50, vani 2, lire 80 — Via Cividale 1, vani 1, lire 55 — Via F. Renati 2, vani 4, lire 100 — Via Battuto 60, case vani 5, lire 140 — Via della Madonna 13, vani 6, lire 150 — Via Pozzuolo 75, vani 2, lire 50 — Via L. Moretti, Palazzo Moretti, piano terra, vani 3, per ufficio, prezzo da convenire — Via L. Moretti, secondo piano, vani 7, prezzo da convenire — Via Basaldella, vani 5, lire 90 — Via Vittorio Veneto 56, vani 1, uso studio, lire 200 — Via Grazzano 40, vani 6, lire 180 — Via Superiore 8, vani 5, lire 225 — Via Fucini 8, vani 6, lire 300 — Via G. Cossone 3, vani 1 per ufficio, lire 250 — Via F. di Manzoni, vani 4, lire 400 — Via L. Lazzari 5, vani 5, lire 250 — Piazza Umberto I, vani 5, lire 755 — Via Pozzuolo 1, vani 4, piano secondo, lire 500 — Via Pozzuolo 1, vani 6, lire 400 piano terzo — Via A. Vanzetti 5, vani 1, lire 50 — Via Cortina 4, vani 4, lire 100 — Via Giove 6, vani 9, lire 300 — Via Marsala 3, vani 5, lire 180 — Via Volturno 13, vani 6, lire 200 — Via Paolo Serri 3, vani 6, lire 300 — Via Zorutti 30, vani 7, lire 200 — Via Grazzano 45, lire 120 — Via Pracechiuso 22, vani 3 per negozio, lire 150 — Via Pracechiuso 22, vani 9, lire 400.

Gli avvenimenti sportivi Fatti e fatti del giorno

Il raduno delle forze e dei dirigenti il ciclismo friulano a Basaldella

Gare per tutte le categorie dilettantistiche - Convegno di società ciclistiche - Rapporto di dirigenti - Cerimonie varie - 23 agosto

La manifestazione che il solerte Sport Club Basaldella sta organizzando per domenica 23 corrente esce dall'ordinario svolgimento di semplici gare, per assumere un vero avvenimento sportivo di primo ordine. La magnifica iniziativa di raccogliere a Basaldella la totalità dei dilettanti ciclisti friulani, dei dirigenti (degli organizzatori ciclisti, ha trovato il più entusiastico consenso fra quanti amano ancora, e ne sono felici, il popolare sport del pedale; e nessuno certamente mancherà al grande convegno che costituirà una vera e necessaria rassegna del ciclismo friulano il quale dimostrerà come e quante volte sia sano e vitale, disciplinato e obbediente ai propri dirigenti e gerarchie.

L'importanza delle varie gare, l'organizzazione di esse, il bellissimo programma della giornata merita un'ampia illustrazione; ed è per questo che ne parleremo diffusamente.

L'ORGANIZZAZIONE

Il complesso lavoro organizzativo è già a buon punto, ed i giorni che ancora mancano permetteranno di far sì che da questo lato la manifestazione abbia a riuscire un modello del genere.

La direzione del grav lavoro di organizzazione e preparazione è affidata al Delegato Sociale signor Guglielmo Romanelli che, coadiuvato dai vari collaboratori (Venticenti, Venturini ed Angelo Romanelli), nella scorsa settimana al fine di riuscire a raggiungere lo scopo prefisso.

Anche per le segnalazioni stradali è stato provveduto largamente, sia con l'applicazione di numerose frecce durante il percorso, sia con l'ausilio delle Sezioni doppiavie dei centri per i quali passeranno i vari gruppi di concorrenti.

Prevedendo una enorme affluenza di pubblico appassionato, è già disposto affinché il servizio d'ordine all'arrivo sia dei più severi, mentre per la regolarità delle volate finali, gli ultimi duecento metri del percorso saranno cinti con filo di ferro, ed altri mezzi, al fine di evitare possibili disordini.

Siamo quindi perfettamente convinti che da questo lato, la manifestazione nulla lascerà a desiderare.

LE SINGOLE GARE

Gran Premio Basaldella valevole per la Coppa Garbarotta

Tra tutte le quattro gare in programma, naturalmente il Gran Premio Basaldella sarà la più importante e particolarmente per tutti gli organizzatori hanno posto le loro cure. Indetta dalla S. A. Garbarotta di Serravalle Scrivia la quale, oltre che essersi assunta le spese di organizzazione, l'ha dotata di una magnifica Coppa (la segnerà definitivamente alla Società che avrà maggior numero di arrivi fra i primi cinque, la gara vedrà lo svolgimento sull'ampio e bellissimo percorso: Basaldella - Campoformido - Basaglia - Zompicchia - Crotiro - Casarsa - Valvasone - San Martino - San Giorgio - Povo - Spilimbergo - Valeriano - Pignone - Plagnone - Cornino - Poesio - Trassano - Ponte di Braulio - Gemona (Piovere) - Osoppo - Arzignano - Buia - Treviso - Cassacco - Tricesimo - Udine - Basaldella.

I centodieci chilometri del percorso non presentano eccessive difficoltà, le strade sono ottime, i forti dislivelli però di Pignone e di Buia permetteranno alle singole squadre di tentare il loro colpo e si può star certi che assisteremo ad una lotta condotta a forte andatura. Non prevediamo quindi l'arrivo in gruppo se pur non sarà costituito da cinque o sei unità fra i migliori.

Le squadre meglio attrezzate saranno naturalmente quelle che scatteranno alla battaglia onde aggiudicarsi l'ambito premio offerto dalla S. A. Garbarotta.

Anche la S. C. Basaldella, pur non avendo eccessive pretese sulla propria squadra, specie per la mancanza di Carino Boemo, potrà contare su validi difensori del buon nome sociale; e se la sfortuna non ci metterà lo zampino, non è improbabile vedere qualche maglia giallo-verde fra i primi. Barro, Barro e Masotti sono atleti cui si può fare molto assegnamento, specialmente se in quel giorno, come si dice, regnerà nelle file Pietro Boemo, il quale, benché a corto di allenamento, a causa del suo gravoso lavoro che non gli concede allenamento, saprà guidare e far sì che la squadra possa piazzarsi onorevolmente.

Rammentiamo che la tassa d'iscrizione per questa gara, che avrà una bellissima dotazione di premi, è di lire 3. Partenza alle ore 14.

Incoraggiamento Allievi

Una gara che fin da ora si annuncia interessante sarà quella organizzata per gli allievi, sul seguente percorso: Basaldella - Udine - Martignacco - Roiano - San Daniele (controllo e firma) e ritorno.

Strade non faticose se si eccettuano la salita di San Daniele che certamente se sarà fatale per qualcuno, permetterà il disimpegno del gruppo, mentre non sarà improbabile che il primo che firmerà il controllo a San Daniele, se non colpito da incidenti, sarà anche il vincitore della gara.

In questa competizione lo S. C. Basaldella è degnamente rappresentato da buoni elementi fra i quali emergono Venturini e Venticenti, di quest'ultimo specialmente c'è molto da attendersi perché non crediamo che il bravo Galiano voglia finire la stagione senza far parlare di sé. Iscrizioni lire 2. Partenza ore 13.30.

Prime Pedalate

Una bella cosa è stata quella di istituire quest'anno, da parte dell'U. V. I. la categoria Ragazzi, che permette anche ai non riservati inferiori ai 16 anni di mettersi in libere competizioni sempre per orga-

nizzare queste da Società affiliate all'U. V. I. E le poche gare fin qui svolte stanno a dimostrare come una vera falange di giovani promesse nella nostra Provincia, attendano di potersi misurare. Domenica scorsa a Udine, nella gara organizzata dal C. C. «Leone Guerra», una cinquantina di essi davano vita ad una bellissima contesa, che certamente verrà replicata a Basaldella. Il percorso è facilissimo (Basaldella - Cassinaccio - Pradamano - Udine - Basaldella) ma i 20 chilometri saranno però sufficienti per permettere l'arrivo di pochi isolati fra i migliori. — Dotazione soddisfacente di premi. — Iscrizione lire 1 fino alle ore 21 di sabato 22 corrente.

Qui, lo S. C. Basaldella, rappresentato da vari elementi, avrà un valido difensore dei colori sociali in Angelo Pettrino, che se non sarà tartassato, saprà, assieme al compagno Giovanni Romanelli (Marion), piazzarsi fra i primi.

II. Prova Veterani

L'iniziativa tendente a far sì che nella medesima giornata si svolgesse anche una manifestazione per gli anziani appassionati del pedale, ha trovato fra i veterani la più fervida adesione, e certamente li rivelerà composti a ritenere la prova anche come allenamento in vista della prossima prova di campionato che si svolgerà a Padova.

I colori giallo-verdi Basaldellesi saranno validamente difesi da un atleta locale, Pietro Pittilino (Pieri Piccin), che darà del



CARINO BOEMO.

Il poderoso routier-sprinter basaldellese che ora veste il grigio-verde

lido da torcere ad avversari più di grido. Forse avremo anche una novità. Alente di meraviglia cioè che l'anziano Luigi Boemo, il Moro di Cassinaccio, sia tentato di mettere alla prova i suoi muscoli ancora poderosi.

La gara avrà luogo a cronometro con partenza ogni due minuti, e si svolgerà sul percorso: Basaldella - Campoformido - Carpendo - Pozzolo - Zugliano - Basaldella (chilometri 15) da ripetersi due volte per un totale cioè di 30 chilometri. — Iscrizioni gratuite; buona dotazione di premi.

Questo il complesso delle importanti gare alle quali gli appassionati, dirigenti delle Società ciclistiche friulane, e cioè C. C. Stefanutti, C. C. Leone Guerra, S. C. Basaldella, Dofolavor Craugio e P. M. Micoletti, U. S. Pordenonese, S. C. Nottocchia, C. C. Cordenons, faranno il possibile onde far partecipare tutti gli atleti alle loro dipendenze.

Il numero totale dei partecipanti sarà ovviamente rilevante; e certamente non meno di una centinaia e mezza risponderà presente all'appello dei Dirigenti Basaldellesi.

Prima delle gare

Fin dalle prime ore della mattinata, i ciclisti affluiranno a Basaldella dai diversi centri e certamente il movimento e la vivacità che essi porteranno sarà uno spettacolo pittoresco e piacevole ad ammirarsi.

La Giuria inizierà il suo lavoro verso le 8, nel proprio quartier generale piantato per la circostanza, nell'ampio cortile della Trattoria D'Agosto, gentilmente concessa. Ivi sarà effettuato il lavoro di distribuzione numeri, penzoneria, verifica tessere, insomma tutte le operazioni inerenti alla partenza.

Sarà bene che i ciclisti di tutte e cinque le categorie tengano presente che le operazioni, esclusa la firma del foglio di partenza, avranno termine irrevocabilmente alle ore 11 e non saranno per nessuna ragione lasciate partire quelli che a tale ora non siano completamente in regola. Non sarà pertanto, vano raccomandare ai partecipanti la più scrupolosa puntualità e disciplina onde alleviare il lavoro degli organizzatori.

Pure nella mattinata ai dirigenti delle Società Ciclistiche presenti a Basaldella ed ai Vicecommissari, verrà offerto, nella trattoria Fratelli Burini, un rinfresco d'onore della Società A. Garbarotta di Serravalle Scrivia, che farà degustare il suo famoso vermouth.

In tale occasione i Vice Commissari signori Micoletti e Maniaco terranno un breve rapporto, mettendo al corrente ed interessando i dirigenti sull'attività ciclistica provinciale.

Alle 11.30 il Socialista organizzatore offrirà un modesto banchetto al Presidente delle singole Società intervenute che seguirà presso la rinomata Trattoria D'Agosto.

Un omaggio ai Caduti

Alle ore 13, per lodevole iniziativa del Vice Commissario signor Missio, avverrà l'inquadrimento dei ciclisti che, incolonnati, si recheranno a portare una corona all'altare del Monumento ai Caduti Basaldellesi, quale omaggio del forte ciclismo friulano verso gli indimenticabili eroi della

Grande Guerra. Mentre la simbolica corona sarà la gradinata del monumento, portata da Vittorio Vacciani e Carino Boemo, i due massimi esponenti del ciclismo provinciale nella passata stagione, la fiammante Basaldella e sarà sentire le note e pur fatidiche note dell'Inno al Piave.

Terminata la breve e pur significativa cerimonia, sulle gradinate del monumento sarà presa una bellissima fotografia, comprendente i Commissari e dirigenti della Società, circondati da tutti i ciclisti, indi avranno luogo le gare per tutti i ciclisti, verso le 18 con l'arrivo dei vincitori della Coppa Garbarotta. Alle 18.30, nel cortile della Trattoria Tirloni, qualora non sussistano reclami, i Vice Commissari procederanno alla distribuzione dei premi ai singoli vincitori.

ORDINE DI SERVIZIO

Affinché il visto programma possa essere svolto con la massima precisione, e tutto debba procedere con ordine cronologico, lo S. C. ha già assegnato i vari servizi, che saranno scrupolosamente disimpegnati nel modo seguente:

Direttore: Romanelli Guglielmo — Assistenti: Angelo Venticenti e Tarcisio Venturini — Starter: Manlio Ardenghi, Commissario politico del Fascio di Campoformido; Matteo Serio, Commissario Prefettizio di Campoformido — Ricevimento autorità e vermouth d'onore: Amadeo Romanelli, Angelo D'Agosto, Emmeo Vascogli, Luigi Romanelli e di Domenico. — Segreteria, spirituali, dattilografi: Angelo Romanelli, Luigi Giacomelli, Martino Romanelli, Giuseppe Tavano. Servizio di ordine: Giovanni Faccini di Campoformido, Bressa, Basaldella al comando di Pio Norberto D'Agosto. Segnalazioni stradali: Eugenio di strada: Francesco Fanini, Salvatore De Stefano, Lavori manuali: Aldo Toselli, Emmeo Vascogli, Marcello Zanini, Angelo Moro — Assistenza medica

Ciclismo

La classifica dei campionati friulani

Domenica 18 corr. a Pordenone ed a Cisterna avranno, come è stato detto, luogo il trofeo Botticchia e la Popolarissima, entrambe valevoli per i campionati friulani delle tre categorie di dilettanti dell'U. V. I.

Diamo pertanto la classifica attuale dopo le prove finora disputate:

Terza categoria. — 1. Feruglio punti 9 — 2. Fontana punti 7 — 2. Gregoris punti 7 — 4. Vacciani punti 5 — 5. Marchetti punti 1.

Quarta categoria. — 1. Zanier punti 9 — 2. Granot punti 5 — 3. Polan punti 4 — 4. Papai punti 3 — 4. Zanuzzi A. punti 2 — 6. Piva L. punti 1 — 8. Clapiz punti 1 — 8. Favret punti 1 — 8. Pello punti 1 — 8. Modest punti 1.

Quinta categoria. — 1. Bernava punti 5 — 2. Bortolin punti 4 — 3. Bortolussi punti 3 — 4. Danelli punti 2 — 4. Del Zotto punti 2 — 4. Buccioli punti 2.

In merito

alla seconda prova Veterani

Contrariamente a quanto precedentemente comunicato in merito allo svolgimento della seconda prova Veterani, il Vice Commissario Provinciale dell'U. V. I. comunica che detta prova, per gentile concessione dei dirigenti dello S. C. Leone Guerra, verrà organizzata a Basaldella da quel sodalizio ciclistico. E questo per nulla togliendo al carattere di importanza che avranno le manifestazioni ciclistiche già note organizzate a Basaldella per il 23 corrente.

AMICHEVOLI

ESPERIA-PRADAMANO 4 a 1

Domenica scorsa i bravi ragazzi rossoblu sono scesi a Pradamano per disputare una partita amichevole contro il forte calcio locale. Essi che hanno nettamente dominato, colsero una bella e convincente vittoria. Della squadra vincente hanno brillato Zili, il guardiano della rete, Boscolo II e Elson in difesa, Rossi, Bisciole I e Marchesi tra gli attaccanti.

L'Esperia si porta in vantaggio al 10 per merito di Rossi. Gli ospiti si scesero in lotta con alcune riserve dell'Udinese (Bertoli, Dal Pont e Melchior), abbazzano anche loro le prime discese appoggiate maggiormente sul tiro centrale ma Zili si fa applaudire per le belle parate. L'Esperia però irrompe il suo gioco. Boscolo I, poi Marchesi e anche Lanfrat sbucano alcuni facili palloni. Al 25, il Pradamano pareggia in seguito a punizione d'angolo. Al fine del tempo l'Esperia vince, 4 a 1, il secondo punto esprime mentre, nella ripresa, Rossi e Monie aumentano il bottino. Arbitro Battacchi.

Squadra vincente: Zili, Boscolo II e Bisciole; Carera, Faini e Campana; Monte, Marchesi, Boscolo I, Lanfrat e Rossi.

CAMPOFORMIDO B-CARPENETO 4 a 1

A Campoformido si sono incontrati il Carpeneto con i cadetti azzurri locali, che vinsero per quattro a uno palestando una netta superiorità.

Segnarono per il Campoformido rispettivamente: primo tempo Feltrino (5'), e Peressini (22'); ripresa Vittorio (12') e Peressini (42'). Pure nella ripresa, si rigore, il Carpeneto salvò l'onore.

Squadra vincente: Tosolini, Passerino e Pozzo (cap.); Bergamasco, Peressini e Ben; Venticenti, Zorzi, Petrucci II, Vittorio e Pagnutti.

Olimpia-Catolico 1 a 0 (sospeso).

e corridori: Pietro Gorasso, Elio Toppani, Egidio Colacicchio, Giudici, di partenza e gli arrivi: Corrado Antonutti, Carino Boemo, Emilio Gorasso, Enrico Del Torre, Elio Padovani, Basaldella Guido, Giuseppe Boemo. Corteo e gruppo fotografico: Giovanni Fontanini, Severino Fontanini, Casere, Gelsio Del Torre, Trombetti, Guido Fontanini. Portacolori: Pio Romanelli, Lino Venturini, Cino Favoni e Adelchi Romanelli.

LA DOTAZIONE DEI PREMI

Anche per quanto riguarda i premi è stato risolto in maniera soddisfacente e questi saranno naturalmente adeguati, allo sforzo fatto dagli atleti. In considerazione della favorevole impressione che ha accolto l'iniziativa della manifestazione Basaldella, la dotazione sarà rilevante perché le più importanti ditte della città, Enti civili e militari, illustri personalità, oltre la fervida adesione, hanno inviato importanti doni. A sopprimerle alle spese non indifferenti si provvederà con una popolare sottoscrizione fra i frazionisti di Basaldella, sempre presenti a versare il loro contributo quando si tratta di belle manifestazioni, e tanto più in questa occasione, nella quale, oltre che all'onore del Sodalizio, è impegnato il buon nome del paese. Nessuno mancherà all'appello, e dal più facoltoso, fino al più umile, tutti faranno il richiesto sacrificio pur di regalare a dare alla manifestazione il grandioso carattere voluto dai dirigenti il sodalizio e dimostrando, di fronte ad una decisa volontà, non esistano ostacoli.

IL PROGRAMMA

Ecco pertanto il programma della giornata.

Ore 8. Inizio delle operazioni di partenza: ore 10. Vermouth d'onore; ore 11.30. Banchetto; ore 12. Formazione del corteo dinanzi la sede dello Sport Club, omaggio d'una corona all'altare del monumento ai Caduti, gruppo fotografico; ore 13.30. Partenza «Incoraggiamento allievi» e «Prime pedalate»; ore 14.30. Partenza partecipanti «C. C. Leone Guerra»; ore 15.30. Arrivo partecipanti e incoraggiamento allievi; ore 15.30. Partenza «Seconda prova veterani»; ore 16.30. Arrivo seconda prova veterani; ore 18. Arrivo Gran Premio Basaldella; ore 18.30. Distribuzione premi.

Gita della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani comunica il programma per le gite di sabato e domenica 15 e 16 corrente mese.

GITA AL JOE FUART

Venerdì ore 20 partenza da Udine con automobile; ore 22.30 arrivo a Nevea; ore 23 partenza per il Rifugio Corai. Sabato, ore 2, arrivo al Rifugio; ore 6, sveglia e partenza; ore 7.30 arrivo in vetta; ore 8.30 discesa; ore 11 arrivo a Nevea.

GITA AL MONTASIO

Sabato, ore 4, partenza da Nevea; ore 9, arrivo in vetta; ore 10.30 discesa; ore 13.30 arrivo a Nevea.

GITA AL M. CANIN

Sabato ore 16, partenza per il rifugio Canin; ore 19 arrivo al rifugio e pernottamento — Domenica ore 5, partenza per la vetta; ore 8 arrivo; ore 9 discesa; ore 11.30 arrivo al pied del Bile Pec.

COMMEMORAZIONE DI G. CANTONI

Commemorazione di Giovanni Cantoni. Ore 13, discesa a Nevea ed arrivo; ore 17 partenza dal Rifugio; ore 20 arrivo a Udine.

GITA ALLA PARETE DEL BILE PEC

Domenica 16, ore 3.30, partenza da Udine per Nevea; ore 6.30 arrivo a Nevea; ore 9 partenza per il luogo della cerimonia; ore 11.30 arrivo alla parete del Bile Pec; ore 11.30 discesa con la comitiva.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 13 corr. Le gite sono facoltative. Per chiarimenti rivolgersi presso la sede sociale, via Aquileia 18 dalle 21 alle 22.

ARENA VERONA

OGGI ORE 21

GUGLIELMO TEL

Domeni ore 21: MISTOFERE

RIDOLINI FERROVIA DEL SO

CINEMA IMPERO

Oggi, mercoledì 12, dalle ore 17 in poi, ultime e trionfali repliche del grande film Fox:

DICK TURPIN

AMORE E CAVALERIA

Il colosso in costume, ove TOM MIX ha superato se stesso.

Fuori programma Ridolini completerà lo spettacolo con una delle sue più indovinate e brillanti comiche.

Enorme successo

Cinema Teatro Cecchini

Oggi, mercoledì, e domani giovedì, il superfilm storico.

Caterina di Russia

Interprete LIL DAGOVER

Oggi mercoledì all'EDEN

In considerazione dell'enorme successo riportato, oggi dalle ore 17 a grande richiesta ultima repliche della nuovissima realistica sonata cantata e danzata del Capolavoro

IL DIROVOLO BIANCO

Celebre romanzo di L. Tolstoj

Protagonista eccelsa J. Molodtchine

Doloroso, tragico caso in una caserma di Codroipo

Un doloroso fatto, incidente ha costato la vita ad un caporale del 1. Fanteria Brigata «Re» presentemente a Codroipo.

L'altra sera, nell'interno del reparto antiaerea, a Codroipo, il caporale Pietro Genovaro, siccome quello, era stato preso per mancanza di locali, sotto una tenda issata nell'interno della detta caserma.

A guardia della improvvisata prigione era stato destinato il soldato Ernesto Tranquillini pure del 1. Reggimento Fanteria di stanza a Sacile e momentaneamente a Codroipo.

Verso le 21.30 il caporale chiese al soldato di uscire dalla tenda per un bisogno; ma la sentinella si oppose e come vogliano i regolamenti, rispose che era necessario l'intervento del caporale, il quale lo avrebbe fatto accompagnare.

Il Genovaro però insistette e maledicendo il soldato, avesse impacciato di spargere usci dalla tenda e si avviò verso il gabinetto.

Aveva appena fatto pochi passi che rimbombò uno sparo e il caporale cadeva al suolo, ferito.

Alle 22.30 accorrevano gli altri uomini di guardia ed i superiori, che chiamavano il Tranquillini, e lo portavano nel corpo di guardia, mentre il povero Genovaro, venivano prestate amorevoli cure, ognuno cercando di rianimarlo.

Intanto il Tranquillini pareva come assente e che non fosse in possesso di tutte le sue facoltà mentali.

Il caporale Genovaro è soccombuto alla ferita, nonostante ogni più premurosa cura prestategli.

Se tutti i clienti fossero così!

Se tutti i clienti fossero così, pensavano, ieri, dopo il fatto che hanno raccontato, alla «Vittoria» invece di commissari sarebbero necessari degli agenti di forza pubblica.

Difatti ieri, verso le ore 10, entrava nel predetto negozio certa Vittoria Pascolini in Treviso; fu Giacomo, da Lumignacco, la quale, colla più placida delle arie campagnole, chiese le si mostrasse una caffettiera.

Un commesso la servì subito ponendole dinanzi agli occhi diversi tipi dell'oggetto richiesto.

La Treviso, il rimproverò a lungo, chiese il prezzo, tornò a guardare, quindi credendosi inosservata afferrava una caffettiera e la introduceva nella sporta che teneva infilata ad un braccio. Ma c'era chi aveva visto la mossa.

Il commesso Pietro Toffoletti informò del furto il proprietario del negozio, il quale a sua volta chiamò il vigile Antonio Menotti.

La donna tentò negare l'addebito ma venne perquisita e trovata in possesso della refurtiva.

Perciò, il vigile la trasse in arresto e la accompagnò in caserma.

Non è questo il primo caso del genere che succede alla «Vittoria».

Padre e figlia arrestati

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto avvenuto alla Stazione di Ovaro, di un padre che aveva abusato della propria figlia diciannovenne. Una corrispondenza da Cernigoi, ci informa che sono stati arrestati tanto il padre, Aristide Guerini, nato Francesco di anni 63, braccante, nativo di Russi (Ravenna), residente a Fovolaro, come la figlia Ada, di anni 19. Lo scandalo era pubblico, ma nessuno si sentiva di denunciarlo, perché temevano la vendetta di quel bruto.

In questi giorni un villeggiante udinese che si trova a Fovolaro, ne avvertì i carabinieri che, appurate sommarie le cose, procedettero all'arresto del padre infame, e della sua vittima. Gli arrestati negavano l'accusa; ma poi la giovane Ada finì per narrare le sue triste vicende. Ella era in un educatorio, quando, sette anni fa circa, le morì la madre. Fu allora levata dal collegio e reclinata in casa. Dovette fuggire per sottrarsi alle congiure di quel bestiale e stette per tre anni a Roma quale domestica. Saputo il suo indirizzo, il padre la richiamò ed ella andò a Fovolaro con foglio di via il 10 luglio ultimo scorso.

Il resto è noto.

Ubbriaco, oltraggia i vigili

Certo Ambrogio Nascivera fu Serrano, ieri mattina, ubbriaco da un regale sulle gambe, andava filosofeggiando per via Vittorio Veneto, quando gli si appressarono due vigili urbani per toglierlo alla vista del pubblico. Però il Nascivera ciò non garbava e rispondeva oltraggiando i titolari dell'ordine.

Veniva, nonostante le sue proteste, tradotto in caserma e denunciato per oltraggio ed ubbriachezza.

Bastonata in casa propria

Ieri nel pomeriggio ricorreva alle cure del medico di turno del nostro Ospedale la vedova Luigia Modotti di anni 58, dimorante in via Giovanni da Udine, per farsi medicare di alcune escoriazioni ed ecchimosi alle braccia, al torace e contusioni al capo.

La donna ha riferito di essere stata assalita e bastonata in casa sua da certi Umberto, Umberto ed Elisa Pessa, col quali era venuta a convivere.

Assunse opera senza dipendere dall'ufficio di collocamento

È stato denunciato all'autorità rimproverando al signor Giovanni Lirna di Pietro di anni 45, il quale assumeva opera senza passare per il tramite dell'ufficio di collocamento.

Arrestata a Pisa!

L'impensato effetto di un articolo de «La Patria»

La Patria del Friuli ha diffusamente parlato del romanzo di quel bambino di San Daniele arrivato a quasi dieci anni di età senza stato civile. Nella discussione è entrata anche la custode presunta, Maria Teresa Guttazzoni di San Daniele, attualmente residente a Pisa, la quale col nostro articolo di cronaca venne portata alla ribalta del pubblico. La Guttazzoni però aveva dei conti da regolare colla «Gazzetta». Non per nulla era rimasta per dieci anni, senza dare notizie di sé.

Come accade sempre in simili frangenti, la «Benemerita» locale volle allora scrutare nel passato della Guttazzoni, e trovò che pendevano sul suo capo, come spada di Damocle, niente più, ma di meno che due mandati di cattura per furto qualificato. Uno della Procura di Udine e l'altro di quella di Milano.

Della cosa venne interessata la Questura di Pisa che, provvede immediatamente a rintracciare e chiudere in Domo (Pisa) la intraprendente donna. E così un giorno di celebre giornalista coterà alla Guttazzoni parecchi mesi di carcere. «Sic transit gloria mundi».

Una donna scomparsa di casa

Da ieri mattina manca di casa la signora Elisa Mondolo, maritata Fabro, di anni 36, abitante in via Lumignacco N. 115.

Essa era uscita per far le spese, e non fece più ritorno.

È una donna alta e slanciata, dai capelli bruni e dagli occhi castani. Gli possiede dai qualche notizia, sarebbe opera pietosa rivolgendosi ai familiari che vivono in grandi apprensioni.

Minaccia con una seure il figlio e viene arrestato

Una disgustosa scena è avvenuta l'altra sera in casa di certo Luigi Tonino fu Enrico, a Buia.

Appena rientrato per la cena, in seguito a parole un po' vivaci rivolte dal Tonino al figlio Riccardo, di anni 21, che venivano alle mani.

Il figlio ad un tratto lasciava andare uno schinco al padre che, per il lume della ragione, si recava in una stanza vicina a prendere una seure.

Il Riccardo, visto il pericolo, si chinava, assieme alla madre, in cucina a chiedere, mentre il padre, trovata chiusa la porta, vibrava alcuni colpi per sfondarla.

